



# Bell'Auto

CARROZZERIA • TECNICA & STYLING

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 - conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, L.O./M.I. - In caso di mancata consegna restituire al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa

Dietro un bravo verniciatore  
c'è un grande marchio di vernici



Lawrence Manning, di McLaren Racing. Un vero artista.

### L'AVVOCATO

TUTTI I SEGRETI DELLA  
CESSIONE DEL CREDITO

### GESTIONE

SAPETE TENERVI  
I VOSTRI CLIENTI?

### POST-VENDITA

UN GIRO D'AFFARI  
ANCORA INTERESSANTE

### RENTING

IL NOLEGGIO SOFFRE E  
FA UN PASSO INDIETRO

### RIVENDITORI

COME AFFRONTARE  
LA MINACCIA ASIATICA

### ASSISTENZA

SOCCORSO STRADALE:  
TARIFE IN AUMENTO

Associazione  
Nazionale  
Carrozzeri



## IL MOTORE E' GIU' DI GIRI

L'industria del renting dei veicoli aveva registrato uno sviluppo negli ultimi anni, sostenendo il mercato dell'auto e il suo indotto. Nel primo trimestre del 2012, però, appare in forte contrazione, soprattutto nell'ambito del breve termine. Le previsioni non sono positive, anche per una serie di fattori che penalizzano il comparto. L'Associazione di riferimento ha fornito una fotografia del mercato.



**N**egli anni del boom economico, l'automobile era stata un indicatore del benessere della società. Non sorprende, dunque, che in un momento congiunturale così difficile a livello internazionale anche il comparto automotive sia in sofferenza. Non fa eccezione l'industria del noleggio veicoli, che pur aveva

registrato negli ultimi anni un forte sviluppo passando, nel decennio 2001-2011, da 600 milioni a oltre 5 miliardi di euro di fatturato e da una flotta di 250.000 a quasi 680.000 veicoli gestiti. Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, nei primi tre mesi dell'anno in corso, infatti, il comparto del ren-

ting ha cominciato ad avvertire la situazione di difficoltà e incertezza che opprime l'intera economia italiana. In estrema sintesi, appare in forte contrazione il dato complessivo sulle immatricolazioni di nuove vetture a uso noleggio, che risente del calo del lungo termine (-4%) e di quello più accentuato del breve termine (-39%). Resta positivo,



■ Aniasa stima che, nel 2012, il settore assisterà a una contrazione delle immatricolazioni a uso noleggio, che risente del calo del lungo (-4%) e del breve termine (-39%).

delle Pubbliche Amministrazioni e con la stretta creditizia che toglie il respiro a numerosi imprenditori».

Questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici, influenzeranno - secondo Aniasa - anche la domanda di noleggio nel 2012, sia a lungo sia a breve termine: sul fronte delle immatricolazioni l'associazione prevede che il settore assista (a fine 2012) a un aumento della propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% ad oltre il 18%), grazie alla prolungata permanenza in flotta dei veicoli, registrando al con-

invece, il solo dato relativo agli addetti diretti del settore (+3,3%).

I numeri sono stati resi noti da Aniasa, Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, nel corso della conferenza stampa in cui è stato presentato l'XI Rapporto sullo stato dell'arte del settore (per l'anno 2011). Durante l'incontro Paolo Ghinolfi, presidente dell'associazione, ha sottolineato la rilevanza strategica del comparto: «Sono quattro milioni e ottocentomila i contratti a noleggio che vengono stipulati ogni anno» ha detto, soffermandosi sul ruolo chiave del renting come volano per l'economia (riferendosi, in particolare, al turismo). Ghinolfi ha evidenziato, inoltre, la funzione ambientale del noleggio: tutte le vetture immatricolate dalle imprese sono Euro 5 e, quando dismesse, vengono immesse sul mercato dell'usato a un prezzo concorrenziale, andando a sostituire veicoli più datati. Ha riferito, poi, l'interesse di Aniasa per le nuove tecnologie (ibrido ed elettrico).

«Nonostante queste premesse - ha aggiunto Ghinolfi - sia il noleggio sia la clientela aziendale che ne fruisce sono penalizzati in vari modi: dall'aumento dell'imposta di trascrizione (IPT, previsti maggiori

costi per il noleggio di circa 70 milioni) dello scorso luglio, al superbollo, passando per gli aumenti incontrollati delle tariffe RC Auto e dei carburanti. Non dimentichiamo che queste misure impattano su aziende già alle prese con una crisi senza precedenti, con l'ormai istituzionalizzato ritardato pagamento

## La forza dei turisti

(Riparto dei noleggi a breve termine)

DESCRIZIONE	2011	2010	Var. %
<b>Fatturato totale (euro)</b>	<b>1.126.131.890</b>	<b>1.092.329.865</b>	<b>3%</b>
- tempo libero	621.793.619	598.270.164	4%
- business	373.007.037	361.038.944	3%
- auto sostitutive	131.331.233	133.020.757	-1%

Fonte: Centro Studi Fleet & Mobility



# Noleggjo

Il motore è giù di giri

## PIANETA NOLEGGIO

**5 miliardi circa**  
Fatturato complessivo (euro)  
**680.000 circa**  
Flotta circolante totale  
**302.000**  
Immatricolazioni/anno  
**29.300**  
Addetti diretti e indiretti  
**30.000**  
Officine della rete assistenza  
**21 miliardi**  
Km percorsi/anno

Fonte: Aniasa, Italia, anno 2011

tempo una riduzione delle nuove auto immesse acquisite vicina al 10%, passando dalle 280.000 immatricolazioni del 2011 a circa 255.000.

Un ulteriore peggioramento potrebbe arrivare dalla nuova stretta fiscale contenuta nel DDL Lavoro (all'esame del Senato all'epoca in cui scriviamo, ndr) che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma proprio dall'auto aziendale (vedi box pubblicato in queste stesse pagine).

### IL BREVE TERMINE

Nel 2011 in media circa 13.300 persone al giorno si sono rivolte ai desk delle società di noleggio a breve termine: il giro d'affari del settore ha raggiunto il suo record storico di 1 miliardo e 126 milioni di euro, superando il picco pre-crisi toccato nel 2008. A trainare lo sviluppo sono state soprattutto le stazioni aeroportuali (+6% di fatturato rispetto al 2010).

L'attività di noleggio legata al segmento turistico ha prodotto una crescita del 4%, grazie al contestuale incremento del traffico di passeggeri nazionali (+7%) e di turisti interna-



zionali (+6%). Il fatturato derivante dalla domanda delle imprese è cresciuto del 3%, invertendo la tendenza negativa, che nel 2010 aveva registrato una contrazione del 2%. Del 4% e del 3,7% sono cresciuti il numero dei noleggi e i giorni di noleggio, mentre la durata media non è variata rispetto al 2010, attestandosi a 6,4 giorni.

L'unico dato che evidenzia un calo riguarda le immatricolazioni (-7%) ed è indice non di una contrazione della domanda, bensì dell'elevata capacità di gestione del parco auto (tasso di utilizzo del 72%) nonché dell'ampio ricorso da parte degli operatori del settore a forme alternative di acquisizione dei veicoli diverse dalla proprietà (il noleggio a lungo

■ *Sopra il tavolo dei relatori: da sinistra Pieluigi Del Viscovo, Centro Studi Fleet & Mobility, Paolo Ghinolfi, presidente Aniasa, Roberto Lucchini e Andrea Cardinali, rispettivamente ex e vice presidente Aniasa.*

termine per esempio), per poi noleggiare gli stessi ai clienti. I dati relativi ai primi tre mesi del 2012, però, non fanno prevedere nulla di buono. Da gennaio a marzo la domanda di noleggi è diminuita (-4% rispetto allo stesso trimestre 2011) e ha dato luogo a contratti di durata più contenuta, ribadendo un trend - quello delle vacanze brevi - in costante aumento. La minor richiesta di noleggio ha spinto gli operatori del rent-a-car a immatricolare quasi 17.000 veicoli in meno, che si

### La contrazione del renting

(Primi dati 2012 e confronto anno precedente)

DESCRIZIONE	1° TRIMESTRE 2012	1° TRIMESTRE 2011	VAR. %
Fatturato (in milioni di euro)	1.420	1.424	-0,3%
Flotta circolante	603.500	604.710	-0,2%
- breve termine	85.500	91.500	-7%
- lungo termine	518.000	514.000	1%
Immatricolazioni	70.242	88.301	-20,5%
Addetti diretti	7.335	7.100	3,3%

Fonte: Aniasa

**IL COMPARTO DEL NOLO AUTO FINANZIARIA' IL MERCATO DEL LAVORO?**

► Un peggioramento delle stime di Aniasa presentate nell'articolo principale per il 2012 potrebbe arrivare dalla nuova stretta fiscale contenuta nel DDL Lavoro (attualmente all'esame del Senato). E' previsto, infatti, che una parte delle risorse necessarie per la riforma venga prelevata proprio dall'auto aziendale, prevedendo minore possibilità di deduzione per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). Il gettito previsto dall'Esecutivo, grazie alla minore deducibilità dei costi dell'auto aziendale, è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. «Questa misura - ha dichiarato Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa - impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto. Il provvedimento - ha aggiunto - rischia, inoltre, di frenare un settore che negli ultimi anni di crisi ha sostenuto il mercato dell'auto e il suo indotto, facendosi promotore di correttezza fiscale (tutte le spese connesse al noleggio sono fiscalmente tracciabili)».

sono aggiunti a quelli già a disposizione presso le stazioni di noleggio, contribuendo a generare una flotta media di 85.533 veicoli, utili a soddisfare le esigenze dei clienti. Il sensibile calo delle immatricolazioni (-39%) è dovuto alle previsioni di minore domanda, oltre alla scelta sempre più frequente di rivolgersi alle aziende del lungo termine per acquisire le auto in flotta, invece che acquistarle. Rimane stabile il prezzo medio per giorno di noleggio.

**IL LUNGO TERMINE**

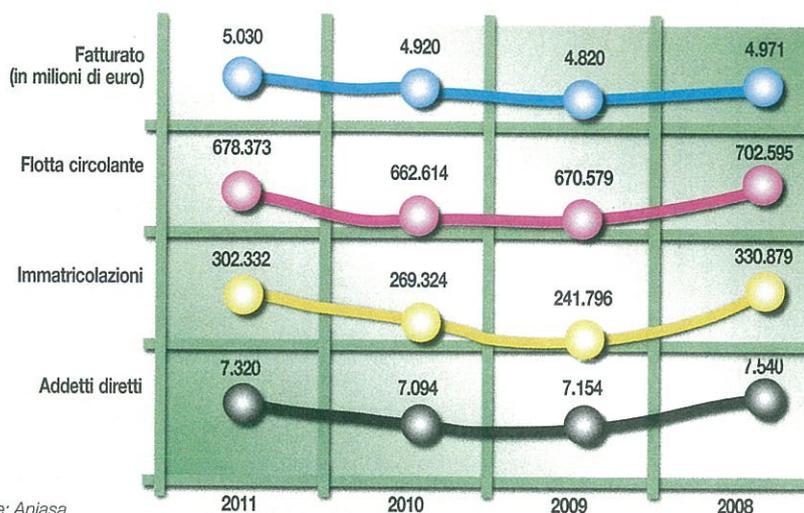
I principali indicatori del lungo termine sono stati tutti positivi nel 2011: con il rallentamento del fenomeno della proroga dei contratti che aveva contrassegnato il passato triennio, l'anno è stato caratterizzato da una ripresa delle immatricolazioni, che hanno raggiunto quota 185 mila veicoli nuovi immessi in flotta (41.600 in più rispetto al 2010, +29%). Il giro d'affari degli operatori mostra il segno positivo (+1%), frutto combinato di un aumento del fatturato legato ai contratti di noleggio (+2,5%) e di un calo di quello generato dalla rivendita dell'usato (-4% vs 2010) dovuto alla maggiore anzianità dei veicoli rimessi sul mercato al termine della locazione. Ritorna a crescere anche la flotta circolante, dato che sembrerebbe conseguenza della fine delle riorganizzazioni messe in atto dalle aziende clienti nel biennio 2008-2009.

La clientela aziendale costituisce sempre il target privilegiato del long renting (91,5%), seguito dalle flotte pubbliche (7,1%) e dai primi risultati con i privati cittadini (1,4%). I dati dello scorso anno confermano che il fenomeno del down-sizing (scelta di vetture più piccole ed economiche, ►



**Passi indietro**

(Il noleggio veicoli a confronto con gli anni precedenti)



Fonte: Aniasa

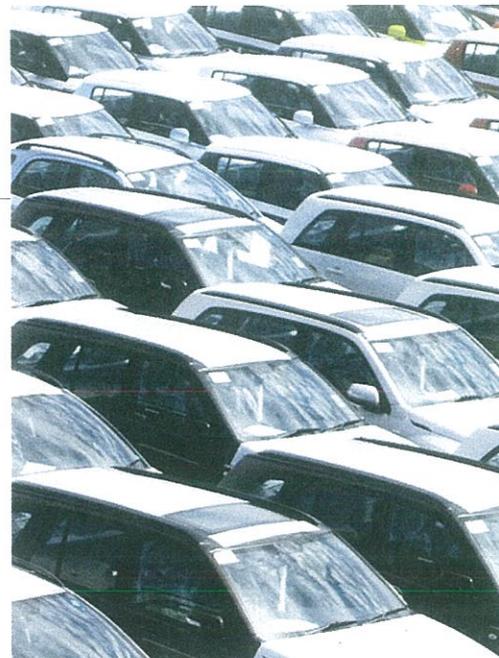
# Noleggio

Il motore è giù di giri

con minori spese gestionali) continua a farsi sentire (vedi anche box in queste stesse pagine). Si sono allungate ancora le durate contrattuali (+1% vs 2010), a fronte delle esigenze delle aziende clienti di ottenere canoni più bassi, ottimizzando i costi; aumentato pure il chilome-

traggio mediamente percorso ogni anno dai veicoli in noleggio a lungo termine, arrivato a 30.000 km.

Nel primo trimestre del 2012, però, emerge un rallentamento delle attività, già intravisto nelle fasi finali del 2011. In attesa di un migliore scenario economico, la clientela



## Il valore del renting

(Confronto tra breve e lungo termine, anno 2011)

DESCRIZIONE	Breve termine	Lungo termine
Fatturato (euro)	1,2 miliardi	3,8 miliardi
Flotta veicoli	155.000	524.000
Immatricolazioni/anno	117.000	185.000
Dipendenti	4.600	2.700
Prezzo medio canone (euro)	36 al giorno	610 al mese
Durata media contratti	6,4 giorni	43,8 mesi

Fonte: Aniasa

aziendale sta ritornando a chiedere una proroga dei contratti, allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli. Ciò, come sperimentato in precedenti situazioni di congiuntura negativa, sta producendo una leggera contrazione della

## TOP TEN

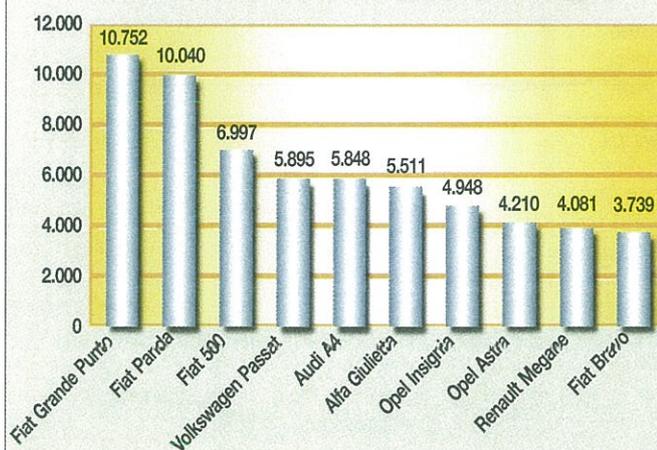
### LA TENDENZA E' AL "DOWNSIZING"

I modelli del Gruppo Fiat hanno trainato gli acquisti nel 2011, con Grande Punto (10.752) in testa, seguita da Panda (10.040) e 500 (6.997). Anche lo scorso anno, quindi, il podio dei veicoli più venduti alle società del long term è interamente occupato dal costruttore nazionale, che piazza nella top ten anche la Giulietta - in forte ascesa (5.511) - e la Bravo (3.739). In generale, appare ormai stabile la genera-

le tendenza al downsizing (profilo basso) legata alla crisi economica che ha caratterizzato l'ultimo triennio e che spinge le aziende a prolungare i contratti in essere e, laddove disposte al rinnovo del parco auto, a scegliere modelli di dimensioni e cilindrata più contenute. La classifica conferma la consistente presenza nelle flotte aziendali a noleggio di auto cosiddette "operative", per esigenze di mobilità in ambito locale, e di vetture di segmenti superiori (C e D) per più complesse necessità. ◀

### Le più amate dalle aziende

(Classifica dei modelli più acquistati uso noleggio)



Fonte: Elaborazione Aniasa su dati Unrae/Fleet&Mobility, anno 2011





domanda. Il dato sulle immatricolazioni, pur negativo, resta comunque ben lontano dal calo complessivo del mercato automobilistico nazionale (-21% nei primi mesi dell'anno) e vede in diminuzione soprattutto i furgoni.

Tutti gli altri indicatori restano peraltro positivi e secondo gli operatori del settore rimane immutato il portafoglio clienti. Continua a crescere leggermente il giro d'affari rispetto al primo trimestre 2011 così come i dati della flotta circolante (+1%): si è tuttavia verificata una evidente contrazione del numero totale di veicoli in flotta rispetto alla fine del 2011, fenomeno che necessita di un'attenta valutazione nei prossimi mesi.

### IL FLEET MANAGEMENT

L'andamento della gestione veicoli per conto di terzi (il fleet management) ha registrato nel 2011 un forte calo del fatturato (-25%), peraltro a fronte di un discreto aumento del totale dei veicoli gestiti pari al 2%. Le imprese che esercitano questo business si caratterizzano per servizi più modulari e articolati e per la cosiddetta gestione "a libro aperto", che prevede l'addebito al cliente dei soli oneri di gestione senza assunzione di costi variabili da parte del fleet

manager per conto del cliente stesso. Nel 2011 si sono fortemente ridotti i margini per le imprese del settore, già in flessione da due anni. A ciò si aggiunge la situazione di disagio determinata dal crescente ritardo dei pagamenti, soprattutto da parte degli enti pubblici, e dal sempre più limitato e costoso accesso al credito bancario. Nuovi scenari per la ripresa

## CHE COSA SERVE

Per la ripresa del settore del noleggio, Aniasa ha fatto alcune richieste al Governo, che qui elenchiamo:

- ✓ necessità riconoscimento ed equilibrio tassazione a livelli europei,
- ✓ riconoscimento del ruolo del renting per la correttezza fiscale e il ruolo anti-evasione,
- ✓ utilizzo della leva fiscale per contribuire al rinnovo del parco auto, per rendere i veicoli ancora più sicuri e meno inquinanti.

del comparto potrebbero determinarsi con la crescente applicazione della telematica alle flotte: la gestione e il controllo della mobilità sono ormai ritenuti strategici per il futuro delle aziende. ◀

### Fanalino di coda

(Confronto fiscalità tra Italia e altri Paesi)

Paesi	Deducibilità	Quota ammortizzabile	Costo ammortizzabile	Detraibilità Iva
Italia	18.076	40%	7.200	40%
Francia	18.300	100%	18.300	100%
Germania	Illimitata	100%	Illimitato	100%
Uk	18.200	100%	18.200	100%
Spagna	Illimitata	100%	Illimitato	100%

Fonte: Aniasa

### BEST PRACTICE

#### LE AZIENDE DEL SETTORE ADOTTANO DI DUE CODICI DI CONDOTTA

▶ Aniasa ha elaborato due "Codici di condotta" (uno per il breve e uno per il lungo termine) per offrire ai clienti (automobilisti, aziende e pubbliche amministrazioni) un vademecum delle "best practice" che tutte le imprese aderenti all'associazione (circa il 95% del mercato) dovranno adottare. L'Associazione ha presentato il progetto nel corso della presentazione del Rapporto. I documenti sono finalizzati a garantire trasparenza e chiarezza nell'offerta dei servizi, cioè a informare al meglio la clientela; contestualmente, però, qualificano anche chi noleggia, in quanto vengono codificati degli "standard" relativi a tutto il processo - dalla prenotazione alla riconsegna, al post noleggio - messi in atto da tempo, ma fino ad ora non "certificati". Attualmente i documenti sono al vaglio delle Autorità competenti: dopo la valutazione costituiranno un vero e proprio impegno formale per le imprese del noleggio. ◀